



Calligaris, presidente di Confindustria Fvg

CONFINDUSTRIA FVG

Calligaris: un piano per sostenere i segnali di ripresa

Commentando il bilancio di Confindustria, Calligaris chiede «un piano per dare forza ai timidi segnali di ripresa».

■ D'ARGENIO A PAGINA 13

Confindustria, timidi segnali di ripresa

Migliorano produzione e vendite nel IV trimestre 2012. Male l'occupazione. Calligaris: indispensabile un piano di rilancio

di Renato D'Argenio

UDINE

C'è una tendenza alla risalita. Certo, i numeri non sono esaltanti, ma i segnali di miglioramento (esclusa l'occupazione) mostrati da Confindustria Fvg lasciano ben sperare, ma solo «se collocati in un progetto articolato e coerente di riforme. Progetto da avviare subito, ma ragionevolmente da portare a regime nel medio termine». La Confindustria Friuli Venezia Giulia e il suo presidente, Alessandro Calligaris, hanno divulgato ieri l'indagine congiunturale relativa al quarto trimestre del 2012. Indagine realizzata con il sostegno della Cassa di Risparmio del Fvg e dell'ente di formazione del sistema confederale regionale Formindustria.

Gli indicatori generali

Anche negli ultimi mesi del 2012 l'industria regionale presenta segni di sofferenza. Prevala la presenza di valori di segno negativo sia nel confronto tendenziale con lo stesso periodo del 2011 sia nel confronto congiunturale con il trimestre precedente. I dati congiunturali, malgrado alcuni indicatori rimangano di segno negativo, danno delle indicazioni abbastanza confortanti in quanto risultano, fatta eccezione per la occupazione, in buona ripresa. In sintesi, il quadro com-

plexivo risulta incerto in quanto, mentre conferma lo stato di difficoltà che sta attraversando l'industria regionale ormai dalla fine del 2011, ma sono numeri che possono far credere si sia toccato il fondo della crisi e che possa iniziare un'inversione di tendenza verso tempi migliori raggiungibili nel corso del 2013.

Produzione e vendite

Il valore della Produzione migliora, ma rimane di poco negativo salendo dal precedente -6,2 a -0,1%. Anche le vendite segnano una buona ripresa, sia sul mercato estero, che rimane comunque negativo, sia e soprattutto sul mercato interno che ritorna, invece, largamente positivo segnando un recupero di quasi 30 punti. Nel dettaglio, le vendite totali risalgono da -8,4 a +4,8% grazie all'ottima performance delle vendite Italia che, dal precedente -12,3 si posizionano a +16,2%, ed alle vendite Estero che, pur rimanendo negative, salgono da -5 a -2,7%. Rispetto a un anno fa, invece, la produzione conferma la sua fase calante scendendo dal valore di -6,9% a -8,9%. Lo stesso vale per le vendite, ma mentre in Italia si riscontra un buon recupero, le esportazioni segnano un ulteriore peggioramento. In particolare, le vendite totali salgono debolmente da -9,8% a

-9,5%, grazie alle vendite Italia che salgono da -12,4% a -5,5%, mentre le Vendite estero calano a -11,9 dal precedente -7,4%.

Occupazione

L'occupazione è l'unico indicatore congiunturale che peggiora il suo valore scendendo da -0,2 a -1,2%.

Nuovi ordini

Confindustria Fvg segnala il recupero dei nuovi ordini che ripresentano un valore positivo nel confronto congiunturale (da -7,3 a +3%) e che recuperano, restando negativi, nel tendenziale quasi tre punti salendo da -9,7% a -6,3%.

Le previsioni

Le previsioni di breve periodo sul primo trimestre del 2013 trovano gli operatori dell'industria intervistati piuttosto concordi su una forte aspettativa di stabilità (circa il 70% degli intervistati) e quelle per l'occupazione raggiungono l'87%. Per quanto riguarda le altre possibili opzioni le previsioni di aumento superano quelle di diminuzione sia nella produzione sia nella domanda estera e nell'occupazione. Soltanto per la domanda interna le previsioni di diminuzione superano e di quasi quattro volte quelle di aumento. Le previsioni più negative riguardano, quindi, il mercato nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Due obiettivi per chi sarà eletto: crescita economica e occupazionale»



«I problemi non si risolvono con la bacchetta magica, ma con determinazione, con politiche coraggiose, con senso di responsabilità rispetto alla reale situazione di partenza ed agli obiettivi concreti e realistici che si vogliono raggiungere». Così il presidente di **Confindustria Fvg**, Alessandro Calligaris, commenta il momento e i numeri del IV trimestre. «Logica di chi sarà scelto a governare - in Italia e in Regione - dovrà mirare a due

obiettivi assolutamente prioritari: crescita ed occupazione.

Confindustria ha recentemente proposto a chi si candida alla guida del Paese un progetto di rilancio economico e sociale che auspicio sia tenuto in debito conto, per la sua pragmaticità e visione prospettica. Alcuni ingredienti di quel progetto sono stabilità dei conti pubblici, apertura alla concorrenza, diffusione della conoscenza, promozione e sostegno alla ricerca, all'innovazione, all'internazionalizzazione delle imprese, all'attrattività degli investimenti esteri».



Nell'ultimo trimestre del 2012 hanno preso vigore le vendite in Italia